

Dal Vangelo di Matteo (10,26-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

La barchetta di San Pietro

La festa dei Santi Pietro e Paolo affonda le radici addirittura nell'antica Roma dove il 29 giugno si commemorava Quirino, divinità sabina, assimilata a Romolo, con cerimonie sul Quirinale. La solennità ricordava quindi i due gemelli fondatori dell'Urbe. I cristiani s'ispirarono a tale festa, trasfigurandola nella commemorazione dei due apostoli considerati i fondatori della nuova Roma che in questo giorno si vuole abbiano subito il supplizio sul Colle Vaticano durante la persecuzione indetta da Nerone. Per una tradizione molto antica nel Veneto, **la sera del 28 giugno, vigilia di San Pietro e Paolo**, si prende una bottiglia o una brocca di vetro trasparente, si riempie d'acqua fino a 3/4, poi si lascia cadere delicatamente nell'acqua un albume (la parte bianca) d'uovo. Si posa la bottiglia sull'erba e la si lascia tutta la notte all'aperto perché riceva la rugiada. La mattina si va a vedere. San Pietro, passando la notte, soffia nella bottiglia o nella brocca facendo apparire la sua barca.

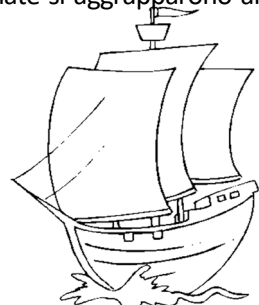
Alla «barca» vengono attribuiti molti significati: in alcuni paesi si racconta ai ragazzi che è quella dell'apostolo Pietro, pescatore e traghettatore di anime, o forse da lui usata per diffondere nel mondo la fede di Cristo. Certo, ce ne vuole di fantasia, ma i più piccoli si immaginano le funi, le onde e persino il vento che gonfiava le vele; c'è chi ci vede addirittura il Santo arrampicato sul pennone dell'albero più alto, impegnato a scrutare l'orizzonte! Poi a seconda della forma delle vele i contadini prevedevano le condizioni del tempo. Le vele aperte indicano la venuta del sole, chiuse e sottili, l'arrivo della pioggia. Infine nella casa dove l'albume forma una barca con vela la sposa avrà un figlio e la zitella troverà marito.

Inoltre la leggenda narra che...

La mamma di San Pietro a causa di certi peccati finì all'inferno. Tutti allora deridevano il santo perché, pur avendo le chiavi del Paradiso, non aveva salvato l'anima della madre. Però... la mamma, è pur sempre la mamma, così San Pietro, mortificato, presentò il suo caso al Signore: "Signore. Ti prego. Aiutala". Gesù, evidentemente un po' a disagio, prese un respiro profondo e triste, guardando negli occhi il vecchio amico gli disse: "Pietro... lo sai bene... Ogni persona è libera di fare le sue scelte, e tua mamma ha scelto il male. Lo sai che io non posso...". Ma Pietro lo interruppe subito dicendo: "Signore, Tu puoi tutto. Ti prego. È la mia mamma...".

"Ma è tua mamma che ha scelto il suo destino! - disse Gesù - È tua mamma che ha scelto la via dell'odio: è stata lei ad autoescludersi..." "Ti prego, Signore - disse di nuovo Pietro - è la mia mamma. Ti prego, per la Tua infinita misericordia...". Gesù sospirò, con sguardo triste. "Pietro... non servirà a nulla...". "Certo che funzionerà! Non può non funzionare!". Così Gesù gli permise di far uscire la povera donna dalle pene dell'inferno. Quando però arrivarono schiere di angeli e arcangeli per tirarla fuori, tutti i condannati che erano all'inferno con lei si attaccarono ai suoi vestiti per poter andare insieme in Paradiso. Fu un istante, e poi fu il cataclisma: decine di anime affannate si aggrapparono ai piedi, alle vesti, al corpo della donna urlando: "Facci spazio: portaci con te!".

Ma la vecchia madre si strappava di dosso anche i vestiti perché voleva solamente per sé la gloria del Cielo. Vista questa assenza d'amore per gli altri, San Pietro si rassegnò a lasciarla dov'era. Così si dice che tutti i temporali vicini alla festa di san Pietro (29 giugno) sono provocati dalle anime dei dannati che ricadendo nell'inferno mandano sulla terra lampi di fuoco e tuoni spaventosi. E i nuvoloni più scuri altro non sono che i vestiti della vecchia egoista. Così sono nati alcuni proverbi: "Co bròntola la mare de San Piero, brusa l'ulivo e impissa el cero" oppure "Oto giorni prima e oto giorni dopo comanda so mare de san Piero".



Grest 2017: Espera. Un desiderio per il domani

Grazie all'aiuto dei giovanissimi dell'UP anche quest'anno proponiamo il Grest dal 17 luglio al 11 agosto nei locali e strutture sportive della parrocchia di Gallio. I moduli di iscrizione si possono trovare in Chiesa e nel sito www.upgallio.it. Per le iscrizioni rivolgersi a don Federico o don Enrico.

Lectio divina

Martedì 20 giugno alle ore 20.45 in Chiesa a Gallio, Suor Giampaola ci accompagnerà a riflettere sull'esortazione apostolica "Amoris Laetitia". Tema dell'incontro: "L'amore che diventa fecondo".

Caritas

Ritrovo lunedì 26 giugno in Sala Bartolomea alle ore 20.30 per una breve riunione. Quanti avessero preparato qualche lavoro per il Mercatino della Solidarietà, ai quali diciamo un grande grazie, lo possono consegnare all'Assunta.

Ministri straordinari dell'Eucaristia

Domenica 2 luglio al termine della Santa Messa delle ore 9.30 a Foza e delle 18.00 a Gallio sarà dato il mandato pubblico ad alcuni parrocchiani che hanno partecipato al corso per "il ministero della consolazione" di portare la comunione agli anziani e ammalati e a distribuirli durante l'Eucaristia domenicale. Questi fedeli sono stati scelti dai sacerdoti dopo un confronto in Consiglio pastorale. "La Comunione ai malati a partire dalla Messa domenicale, è una espressione della presa di coscienza da parte della comunità che anche i fratelli involontariamente assenti sono incorporati a Cristo e una profonda esigenza di solidarietà li unisce alla Chiesa che celebra l'Eucaristia. Il servizio dei ministri straordinari che reca il duplice dono della Parola e della Comunione eucaristica, se preparato e continuato nel dialogo di amicizia e di fraternità, diventa chiara testimonianza della delicata attenzione di Cristo che ha preso su di sé le nostre infermità e i nostri dolori". (dal Benedizionale Romano).



CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 25 giugno <i>XII Domenica del Tempo ordinario</i> Ore 8.00 (Gallio): Tondon Giovanni e fam. Ore 9.30 (Foza): <i>Battesimo di Oro Mattia di Davide e Tessari Alessia</i>; Carpanedo Domenico, Maddalena, Giordano e fam.; Cappellari Giovanni (ann.); Contri Cristiano, Salvò Clementina Ore 9.30 (Sasso): Rossi Mario-Pupi (3° ann.); Rossi Angelo (ann.); Baù Adelmo (ann.) Ore 11.00 (Gallio): don Galdino e sacerdoti defunti di Gallio; De Logu Gianni; Oreste Giovannina e def.ti Fam. Pertile Ore 11.00 (Stoccareddo) Ore 15.30 (Campomuletto): Def.ti Sez. Alpini Gallio Ore 18.00 (Gallio): Muraro Giovanna (ann.) e fam; Def.ti Fam. Grigante, Schivo e Mengaz; Rigon Leonardo (Zanga) Lunedì 26 giugno Ore 18.00 (Gallio): Grigante Laura; Paccanaro Mara, Segafredo Igino Martedì 27 giugno Ore 18.00 (Gallio): Def.ti Fam. Agostini Mercoledì 28 giugno <i>Sant'Ireneo, vescovo e martire</i> Ore 18.00 (Gallio): D'Ambrosio Angelo, Claudio, Munari Germana, Finco Caterino Giovedì 29 giugno <i>Santi Pietro e Paolo, apostoli</i> Ore 18.00 (Gallio): Michielotto Aldo e Tura Lucia	Venerdì 30 giugno Ore 18.00 (Gallio): 7° Pompele Concetta; Munari Nicolò; Munari Attilio Sabato 1 luglio <i>Natività di San Giovanni Battista</i> Ore 18.00 (Gallio): Stella Marcello, Finco Giovanna e figli; Samburgaro Silvio; Ganesini Giovanni (Mori) Domenica 2 luglio <i>XIII Domenica del Tempo ordinario</i> Ore 8.00 (Gallio) Ore 9.30 (Foza): Carpanedo Domenico, Maddalena, Giordano e fam. Ore 9.30 (Sasso): Rossi Giovanni (Schopeta), Maria e figli Ore 11.00 (Gallio): <i>Battesimo di Finco Riccardo di Elvio e di Budai Mihaela</i> Ore 11.00 (Stoccareddo): Baù Mirella, Marini Caterino e fam. Ore 18.00 (Gallio): Zanon Silvana ✠ Nei giorni scorsi è venuta a mancare Pompele Concetta della Comunità di Gallio; la raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invochiamo per i suoi familiari la grazia della consolazione della fede.
--	--